

**PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA  
MEZZOJUSO**



**O MEGAS ESPERINOS  
VESPRO SOLENNE**

*In copertina:* Cristo benedicente  
tempera su tavola  
cm 39x44  
scuola cretese, metà del XVII secolo  
Mezzojuso

*Retro copertina:* "In Te si rallegra"  
tempera su tavola  
cm 58x49  
Scuola Cretese  
firmata Léos Moskos  
Mezzojuso

**PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA  
MEZZOJUSO**

**O MEGAS ESPERINOS  
VESPRO SOLENNE**

**MEZZOJUSO  
2013**

## INTRODUZIONE

*L'Ufficio vespertino nella Chiesa bizantina, che in questo segue la Tradizione biblico-giudaica, è il primo dell'ufficiatura quotidiana. Nella sua struttura completa ( o Mègas Espèrinos) si presenta con un alternarsi organico di Salmi, Inni liturgici e invocazioni litaniche.*

*Ecco lo schema:*

- *Recita del Salmo Premiale 103, da parte del Proestòs.*
- *Grande Preghiera Litanica ( i Mègali Sinapti)*
- *Canto, a cori alternati, dei Salmi del Lucernario (140,141,129,116); gli ultimi versetti del salmo 129 e i versetti del salmo 116 intercalano il canto degli stichirà.*
- *Canto degli stichirà, brevi composizioni poetiche, veri tesori della innografia bizantina, contenuti nell'Oktoichòs o propri della festa celebrata.*
- *Ingresso (Isodhos), con il canto del "Fos ilaron", antichissimo inno lucernale.*
- *Prokìmeni e eventuali Letture Bibliche.*
- *Ektenìs, prolungate invocazioni per i bisogni della Chiesa locale.*
- *Canto degli Apòsticha, tropari preceduti da un versetto della Bibbia, anch'essi contenuti nell'oktoichos propri della festa.*
- *Cantico di Simeone (Luca 2,29-32)*
- *Canto dell'Apolitìkion, il tropario più importante della domenica o della festa celebrata, e del theotokion, in onore della Madre di Dio; quindi il congedo.*

*Sac.*: Evloghitòs o Theòs imòn  
pàndote, nin ke ai ke is tus eònas  
ton eònon.

*Popolo*: Amìn.

*Sac.*: Dhoksa si, o Theòs imòn,  
dhòksa si.

Vasilèv urànie, Paràklite, to Pnè-  
vma tis alithias, o pandachù pa-  
ròn, ke ta pànda pliròn, o thisa-  
vròs ton agathòn ke zois chorigòs,  
elthè ke skinoson en imìn, ke la-  
thàrison imàs apò pàsis kilidhos,  
ke sòson, Agathè, tas psichàs i-  
mòn.

#### TRISAGHION

Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs,  
Aghios Athànatos, eleison imàs  
(tre volte).

Dhòxa Patri, ke Iiò, ke Aghìo  
Pnèvmati; ke nin ke ai ke is tus  
eònas ton eònon. Amìn.

Panaghìa Triàs elèison imàs; Ki-  
rie, ilàsthiti tes amarties imòn;  
Dhèspota, sinchòrison tas ano-  
mias imin; Aghie, episkepse ke  
iase tas asthenias imòn, èneken tu  
onomatòs su.

Kirie, elèison. (3 volte).

*Sac.*: Benedetto il nostro Dio, in  
ogni tempo, ora e sempre e nei  
secoliei secoli.

*Popolo*: Amìn.

*Sac.*: Gloria a Te, o Dio nostro,  
gloria a Te.

Re celeste, Paracleto, Spirito di  
verità, che sei presente in ogni  
luogo, e perfezioni ogni cosa,  
tesoro di beni e datore di vita,  
vieni ed abita in noi, e purificaci  
da ogni macchia, e salva, o Bu-  
ono, le anime nostre.

#### TRISAGHION

Santo Dio, Santo Forte, Santo  
Immortale, abbi pietà di noi.  
(tre volte).

Gloria al Padre, al Figlio e allo  
Spirito Santo, ora e sempre e nei  
secoli dei secoli. Amìn.

Santissima Trinità, abbi pietà di  
noi; o Signore, perdona i nostri  
peccati; o Sovrano, rimetti le  
nostre colpe; o Santo, visita e  
sana le nostre infermità, per la  
gloria del Tuo nome.

Kirie, elèison. (3 volte).

Dhòxa Patri, ke liò, ke Aghio Pnèvmati ; ke nin ke ai ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Pàter imòn, o en tis uranis, aghiastito to onomà su, elthèto i vasilìa su, ghenithito to thelimà su, os en uranò ke epì tis ghis.

Ton àrton imòn ton epiùsion dhos imin simeron, ke àfes imin ta ofilimata imòn, os ke imis afiemen tis ofilètes imòn, ke mi isenèng-his imàs is pirasmòn, allà rise imàs apò tu ponirù.

*Sac.:* Oti su estin i vasilìa, ke i dhinamis ke i dhòxa tu Patròs ke tu liù ke tu Aghiu Pnèvmatos, nin ke ai ke is tu eònas ton eònon.

*Popolo:* Amin. Kirie, elèison. (12 volte) Dhòxa Patri, ke liò ke Aghio Pnèvmati; ke nin ke ai ke is tus eònas ton eònon. Amin.

#### PROIMIAKOS PSALMOS

Dhèfte, proskinisomen ke prosèsomen to Vasili imòn Theò.

Dhèfte, proskinisomèn ke prosèsomen Christò to Vasili imòn Theò.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

*Sac.:* Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

*Popolo:* Amin. Kirie, elèison. (12 volte) Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amin.

#### SALMO RESPONSORIALE

Venite, inchiniamoci e prostriamoci davanti a Dio, Re nostro.

Venite, inchiniamoci e prostriamoci davanti a Cristo, Re e Dio nostro.

Dhèfte, proskinisomen ke pro-  
spèsomen aftò Christò to vasili ke  
Theò imòn.

Venite, inchiniamoci e pro-  
striamoci davanti allo stesso  
Cristo Re e Dio nostro.

#### SALMO 104

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda, costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare.

Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; al di sopra dei monti stavano le acque.

Al tuo rimprovero esse fuggirono, al fragore del tuo tuono si ritrassero atterrite.

Salirono sui monti, discesero nelle valli, verso il luogo che avevi loro assegnato; hai fissato loro un confine da non oltrepassare, perché non tornino a coprire la terra.

Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti, dissestino tutte le bestie dei campi e gli asini selvatici estinguano la loro sete.

In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde.

Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra, vino che allieta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore.

Sono sazi gli alberi del Signore, i cedri del Libano da lui piantati.

Là gli uccelli fanno il loro nido e sui cipressi la cicogna ha la sua casa; le alte montagne per le capre selvatiche, le rocce rifugio per gli iràci.

Hai fatto la luna per segnare i tempi e il sole che sa l'ora del tramoto.

Stendi le tenebre e viene la notte: in essa si aggirano tutte le bestie della foresta; ruggiscono i giovani leoni in cerca di preda e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole: si ritirano e si accovacciano nelle loro tane.

Allora l'uomo esce per il suo lavoro, per la sua fatica fino a sera.

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: là rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi; lo solcano le navi e il Leviatàn che tu hai plasmato per giocare con lui.

Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere.

Egli guarda la terra ed essa trema, tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra e i malvagi non esistano più.  
Benedici il Signore, anima mia.

Il sole che sa l'ora del tramonto, stendi le tenebre e viene la notte.

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin

Allilùìa, allilùìa, allilùìa; Gloria a te, o Dio (*tre volte*)  
Speranza nostra, gloria a Te.



**Diacono:** En irini tu Kiriu dheithòmen.

**Diacono:** In pace preghiamo il Signore.

**Popolo:** Kirie, elèison.  
(così alle seguenti invocazioni).

**Popolo:** Kirie, elèison.  
(così alle seguenti invocazioni).

**Diacono:** Ipèr tis ànothen irinis, ke tis sotirias ton psichòn imòn tu Kiriu dheithòmen.

**Diacono:** Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Ipèr tis irinis tu simpandos kòsmu, evstathias ton aghion tu Theù Ekklesiòn ke tis ton pàndon enòseos, tu Kiriu dheithòmen.

Per la Pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio, e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Ipèr tu aghiù iku tùtu, ke ton metà pisteos, evlavias, ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kiriu dheithòmen.

Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Ipèr ton evsevòn ke orthodhòxon christianòn, tu Kiriu dheithòmen.

Per i pii ortodossi cristiani, preghiamo il Signore.

Ipèr tu sevasmiotàtu Episkòpu imòn..., tu timiù Presviteriù, tis en Christò Dhiakonias, pandòs tu kliru ke tu laù, tu Kiriu dheithòmen.

Per il nostro piissimo Vescovo ..., per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, e per tutto clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Ipèr ton Archondon imon pandos tu palatiu ke tu stratopèdhu af-ton, tu Kiriu dheithòmen.

Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

Ipèr tis pòleos (*tis aghias monis – tis chòras*) tàftis, pàsis pòleos, ke chòras ke ton pisti ikùndon en aftès, tu Kirìu dheithòmen.

Ipèr evkriasias aèron, evforias ton karpòn tis ghis, ke keròn irinòn, tu Kirìu dheithòmen.

Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kirìu dheithòmen.

Ipèr tu risthine imàs apò pàsis thlipseos, orghis, kindhìnon ke anànghis tu Kirìu dheithòmen.

Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

Tis panaghias achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaftùs, ke allilus, ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.

Oti prèpi si pàsa dhòxa, timì ke proskìnisis, to Patrì, ke to Iiò, ke to Aghio Pnèvmati, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

**Popolo:** Amin.

Per questa città (*o santo monastero - o paese*) per ogni città e paese, per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli .

**Popolo:** Amin.

Kirie, ekèkraxa pros se, isàkusòn mu; isàkusòn mu, Kirie. Kirie, ekèkraxa pros se, isàkusòn mu; pròsches ti fonì tis dheiseòs mu, en to kekraghène me pros se; isàkusòn mu, Kirie:

Katefthinthìto i prosevchì mu os thimiama enòpiòn su; èparsis ton chiròn mu thisia esperinì; isàkusòn mu, Kirie.

Thu, Kirie, filkin to stòmatì mu ke thiran periochìs perì ta chilli mu.

Mi ekklìnis tin kardhian mu is lògus ponirias, tu profasizesthe profàsis en amartìes:

Sin anthròpis ergazomènis tin anomian; ke u mi sindhiàsò metà ton eklektòn aftòn.

Pedhèvsi me dhikeos en elèi ke elènxi me; èleon dhe amartolù mi lipanàto tin kefalin mu.

Oti èti ke i prosevchì mu en tes evdhokìes aftòn; katèpòthisan echòmena pètras i kritè aftòn.

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco, esaudiscimi, Signore. Signore, a te ho elevato la mia voce, esaudiscimi; presta ascolto alla voce della mia preghiera, nel mio pressante grido a te, esaudiscimi, Signore.

La mia preghiera stia davanti a te, come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera: Esaudiscimi, o Signore.

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra.

Non piegare il mio cuore al male, a compiere azioni criminose con i malfattori:

che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga, l'olio del malvagio non profumi la mia testa,

tra le loro malvagità continui la mia preghiera. Siano scaraventati sulle rocce i loro capi.

Akùsonde ta rimatà mu, òti id-  
hìnthisan; osì pàchos ghìs erràghi  
epì tis ghìs, dhieskorpìsthi ta  
ostà aftòn parà ton àdhin.

Oti pros se, Kìrie, i ofthalmi mu;  
epì si ìlpisa, mi andanèlis tin psi-  
chìn mu.

Filaxòn me apò paghidhos, is  
sinestisandò mi, ke apò skandà-  
lon ton ergazomènon tin ano-  
mian.

Pesùnde en amfivlistro aftòn i  
amartoli, katamònas imi egò, èo-  
san parèltho.

#### PSALMOS 142

Fonì mu pros Kirion ekèkraxa,  
fonì mu pros Kirion edheithin.

Encheò enòpion aftù tin dheisin  
mu, tin thilpsin mu enòpion aftù  
apanghelò.

En to eklìpin ex emù to pnèvma  
mu, ke si ègnos tas trivus mu.

En odhò tàfti, i eporevòmin, è-  
kripsan paghidha mi.

Katenòun is ta dhexià ke epèvle-  
pon ke uk in o epighinòskon me.

Come si lavora e si dissoda la  
terra, le loro ossa siano disperse  
alla bocca degli inferi.

A te, Signore Dio, sono rivolti i  
miei occhi; in te mi rifugio, non  
lasciarmi indifeso.

Proteggimi dal laccio che mi ten-  
dono, dalle trappole dei malfatto-  
ri.

I malvagi cadano insieme nelle  
loro reti, mentre io, incolume,  
passerò oltre.

#### SALMO 142

Con la mia voce grido al Signo-  
re, con la mia voce supplico il  
Signore;

davanti a lui sfogo il mio lamen-  
to, davanti a lui espongo la mia  
angoscia,

mentre il mio spirito viene meno.  
Tu conosci la mia via:

nel sentiero dove cammino mi  
hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: nessuno  
mi riconosce.

Apòleto fighì ap'emù, ke uk èstin o ekzitòn tin psichin mu.

Ekèkraxa pros se, Kìrie, ìpa; si i i elpis mu, meris mu i en ghi zòndon.

Pròsches pros tin dheisin mu, òti etapinòthi sfòdhra.

Rìse me ek ton katadhiokòndon me, òti ekrateòthisan ipèr emè.

Exàgaghe ek filakis tin psichin mu, tu exomologhisasthe to onomatì su.

Emè ipomenùsi dhikei, èos u andapodhòs mi.

### PSALMOS 130

Ek vathèon ekèkraxa si, Kìrie; Kìrie, isàkuson tis fonis mu.

Ghenithìto ta òta su prosèchonda is tin fonin tis dheiseòs mu.

Eàn anomias paratirisis Kìrie, Kìrie, tis ipostisete; òti parà si o ilasmòs estin.

Eneken tu onomatòs su ipeminà se, Kìrie; ipèminen i psichì mu is ton lògon su; ilpisen i psichì mu epì ton Kìrion.

Non c'è per me via di scampo, nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore! Dico: "Sei tu il mio rifugio, sei tu la mia eredità nella terra dei viventi".

Ascolta la mia supplica perché sono così misero!

Liberami dai miei persecutori perché sono più forti di me.

Fà uscire dal carcere la mia vita, perché io renda grazie al tuo nome;

i giusti mi faranno corona quando tu mi avrai colmato di beni.

### SALMO 130

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono:

così avremo il tuo timore. Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Apò filakis proias mèchri niktòs,  
apò filakis proias elpisàto Israil  
epì ton Kirion.

L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.  
Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,

Oti parà to Kirio to èleos, ke polli  
par'aftò litrosis; ke aftòs litròsete  
ton Israil ek pasòn ton anomion  
aftù.

perché con il Signore è la mise-  
ricordia e grande è con lui la  
redenzione. Egli redimerà Israe-  
le da tutte le sue colpe.

#### PSALMOS 117

#### SALMO 117

Enite ton Kirion panda ta èthni,  
epenèsate aftòn, pàndes i lai.

Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode,

Oti ekrateòthi to èleos aftù  
ef'imàs, kei alithia tu Kiriu mènì  
is tu eòna.

perché forte è il suo amore per  
noi e la fedeltà del Signore dura  
per sempre.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghio  
Pnèvmati.

Gloria al Padre, al Figlio e allo  
Spirito Santo.

Ke nin ke aì ke is tus eònas ton  
eòn. Amin.

Ora e sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

*Gli ultimi 10 capoversi dei salmi servono come versetti da intercalare agli Stichrà Anastàsima. Se il Vespro è in onore di un Santo festeggiato, si cantano 6 stichirà anastàsima dell'Octoichos e 4 del Santo; Dhòxa: del Santo; Ke nin: dell'Octoichos. Quando il Santo non ha dhoxastikòn: 7 stichirà anastàsima, 3 del Santo; Dhòxa ... ke nin ...: Theotokion del Tono corrente.*

#### PREGHIERA DELL'INGRESSO

*Il sacerdote recita segretamente la seguente preghiera*

Di sera, di mattino, a mezzogiorno lodiamo, benediciamo, ringraziamo e supplichiamo te, Sovrano di ogni cosa, misericordioso Signore. Dirigi la nostra preghiera come incenso al tuo cospetto e non

piegare i nostri cuori alle parole o ai pensieri di malvagità, ma liberaci da quanti insidiano le nostre anime, perché a Te, Signore, sono rivolti i nostri occhi, in Te abbiamo sperato, non confonderci, o Dio nostro. Poiché ogni gloria, onore ed adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

*Il sacerdote, preceduto dal diacono che porta l'incensiere, uscendo dalla porta nord dell'Iconòstasi, compie la breve processione dell'Isodhos; il diacono alzando con la destra l'incensiere, dice ad alta voce.*

### ISODHOS

**Diacono:** Sofia, orthi.  
Fos ilaròn, aghias dhòxis, athanàtu Patròs, uraniù, aghiù, màkaros, Iisù Christè, elthòndes epì tin iliù dhìsin, idhòndes fos esperinòn, imnùmen Patèra, Iòn ke Aghion Pnèvma Theòn, Axìon se en pàsi keris imnisthe fonès esies, Iiè Theù, zoin o dhidhùs, Dhiò o kòsmos se dhoxàzi.

### INGRESSO

**Diacono:** Sapienza, impiedi.  
Luce gioiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo e beato, Gesù Cristo, giunti al tramonto del sole mirando la luce della sera, noi lodiamo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. È giusto inneggiarti in ogni tempo, con voci unanimi, Figlio di Dio, datore di vita: perciò il mondo ti glorifica.

### PROKIMENI

*I Prokimeni sono dei versetti di salmi che precedono eventuali brani dell'Antico Testamento, variano secondo il giorno della settimana. Alcune feste hanno i Prochimeni propri*

*Domenica sera: (salmo 134,1)*

Idhù dhi evloghite ton Kirion, pàndes i dhùli Kiriu.

I estòtes en iko Kiriu, en avlès iku Theù imòn.

*Domenica sera: (salmo 134,1)*

Ecco, benedite il Signore, voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore durante la notte.

*Lunedì sera: (salmo 4, 2.4)*

Kìrios isakùsetè mu, en to kek-  
raghènè me pros aftòn.

En to epikalisthe me, isikusè mu,  
o Theòs tis dhikeosisis mu.

*Martedì sera: (salmo 23, 6.1)*

To èleòs su, Kìrie, katadhìoxi me,  
pàsas tas imèras tis zois mu.

Kìrios pimèni me, ke udhèn me  
isteresi.

*Mercoledì sera (salmo 54, 3.4)*

O Theòs en to onòmati su soston  
me, ke en ti dhinàmi su krinis me.

O Theòs, isàkuson tis prosevchis  
mu, enòtise ta rimata tu stòmatòs  
mu.

*Giovedì sera: (salmo 121, 2.1)*

I voithìa mu parà Kiriù, tu piìsan-  
dos ton uranòn ke tin ghin.

Ira tus ofthalmùs mu is ta òri, ò-  
then ìxi i voithìa mu.

*Lunedì sera: (salmo 4, 2.4)*

Quando t'invoco, rispondimi,  
Dio della mia giustizia.

Sappiatelo; il Signore fa prodigi  
per il Suo fedele; il Signore mi  
ascolta quando l'invoco.

*Martedì sera: (salmo 23, 6.1)*

Si, bontà e fedeltà mi saranno  
compagne tuitti i giorni della  
mia vita.

Il Signore è mio pastore, non  
manco di nulla. In pascoli erbosi  
mi fa riposare, ad acque tran-  
quille mi conduce.

*Mercoledì sera:(salmo 54, 3.4)*

Dio, per tuo nome, salvami, per  
la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della  
mia bocca.

*Giovedì sera: (salmo 121, 2.1)*

Il mio aiuto viene dal Signore,  
egli ha fatto il cielo e terra.

Alzo gli occhi verso i monti: da  
dove mi verrà l'aiuto?.



*Venerdì sera: (salmo 59, 10- 11.2)*

O Theòs antiliptor mu i; o Theòs mu, to èleos aftù prof-thàsi me.

Exelù me ek ton echtròn mu, o Theòs ke ek ton epanistamè-non ep'emè litrosè me.

*Sabato sera: (salmo 93, 1)*

O Kìrios evasilevsen, evprèpian enedhisato.

Enedhisato o Kìrios dhinamin, ke periezòsato.

Ke gar esterèose tin ikumènin, itis u salefthisete.

*seguono le LETTURE BIBLICHE*

*Le letture, tratte dall'Antico Testamento, vengono annunziate ciascuna con l'avvertimento del diacono, prima del titolo della lezione: Sapienza! E dopo il titolo: Stiamo attenti!*

*Terminate le letture, il diacono, davanti alle "Porte sante", inizia una serie di domande prolungate (ektenie), invocando il Signore per le varie necessità della chiesa locale.*

EKTENIS

**Diacono:** Ipomen pàndes ex òlis tis psichìs, ke eks òlis tis dhianias imòn ipomen.

**Popolo:** Kirie, elèison  
*(così alle invocazioni seguenti)*

*Venerdì sera: (salmo 59, 10- 11.2)*

Dio è la mia difesa; il mio Dio mi preceda con il suo amore.

Liberami dai miei nemici, mio Dio, difendimi dai miei aggressori.

*Sabato sera: (salmo 93, 1)*

Il Signore regna, si riveste di maestà.

Si riveste il Signore, si cinge di forza..

Stabile è il mondo non potrà vacillare.

EKTENIE

**Diacono:** Diciamo tutti con tutta l'anima e con tutta la nostra mente, diciamo:

**Popolo:** Kirie, elèison.  
*(così alle invocazioni seguenti)*

**Diacono:** Kìrie pandokràtor, o Theòs ton Patron imòn, dheòmethà su, epàkuson ke elèison. Elèison imàs o Theòs katà to mega eleòs su, dheòmethà su, epàkuson ke elèison.

Eti dheòmetha ipèr tu sevasmiotà-tu Episkòpu imòn ... tu timiù presviteriù.

Eti dheòmetha ipèr ton adhelpòn imòn, ton ierèon, ieromonàchon, dhiakònnon, ierodhiakònnon ke monachòn ke pàsis tis en Christò imòn adhelpòtitos.

Eti dheòmetha ipèr elèus, zois, irinis, ighias sotirias, episkèpseos, sinchoriseos ke afèseos amartiòn ton dhùlon tu Theù, ton katikùndon en ti pòli (*chòra*) tàfti (*ton adhelpòn tis aghias mònis tàftis*).

Eti dheòmetha ipèr ton makarion ke aimniston ktiòron ti aghias Ekkliisias (*mònis*) tàftis, ke ipèr pàndon ton proanapavsamènon Pateron ke adhelpòn imòn, ton enthàdhe evsevòs kimènon ke apandachù, othodhòxon.

Eti dheòmetha ipèr ton karpoforùndon ke kalliergùndon en to aghio ke pansèpto naò tùto, copio-

**Diacono:** Signore onnipotente, Dio dei Padri nostri, ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Preghiamo ancora per il nostro piissimo Vescovo ... e per il venerato presbiterio.

Preghiamo per i nostri fratelli, sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi, e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Preghiamo ancora per implorare sui servi di Dio che dimorano in questa città (*o paese*) (*o "sui fratelli di questo monastero"*) misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

Preghiamo ancora per i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa (*o monastero*) e per tutti i padri e fratelli nostri defunti, che qui piamente riposano, e per gli ortodossi di tutto il mondo.

Preghiamo ancora per coloro che presentano offerte e operano il bene in questo santo e venera-

don, psallòndon; ke ipèr tu perie-  
stòtos laù, tu apekdhechomènu to  
parà su mèga ke plùsion èleos.

**Sac.:** Oti elèimon ke filànthropos  
Theòs ipàrchis, ke si tin dhòxan  
anapèmbomen, to Patrì, ke to Iiò,  
ke to Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì,  
ke is tus eònas ton eònon.

**Popolo:** Amin.

to tempio, e per coloro che qui  
prestano servizio e cantano, e per  
tutto il popolo qui presente che  
da te attende grande e copiosa  
misericordia.

**Sac.:** Poiché tu sei Dio miseri-  
cordioso e amico degli uomini, e  
noi rendiamo gloria a te: Padre,  
Figlio e Spirito Santo, ora e sem-  
pre e nei secoli dei secoli.

**Popolo:** Amin.

#### PREGHIERA VESPERTINA

*Viene quindi recitata da chi presiede (proestòs) l'assemblea dei fedeli la  
seguinte preghiera*

O Signore, degnati di conservarci questa sera senza peccati. Tu sei  
benedetto, Signore, Dio dei Padri nostri, e il tuo nome è lodato e glo-  
rificato nei secoli. Amin. Scenda su di noi, o Signore, la tua miseri-  
cordia, così come abbiamo sperato in te. Sei benedetto o Signore, in-  
segnami i tuoi precetti di giustizia. Benedetto sei, o Sovrano, fammi  
intendere i tuoi precetti di giustizia. Benedetto sei, o Santo, illumina-  
mi con i tuoi precetti di giustizia. Signore, la tua misericordia è in  
eterno, non disprezzare l'opera delle tue mani. A te s'addice la lode, a  
te l'inno, a te la gloria, Padre e Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e  
nei secoli dei secoli. Amin.

#### SINAPTI

**Diacono:** Pliròsomen tin esperi-  
nin dhèisin imòn to Kirio.

**Popolo:** Kirie elèison.

#### INVOCAZIONI LITANICHE

**Diacono:** Compriamo la nostra  
preghiera vespertina al Signore

**Popolo:** Kirie, elèison.

**Diacono:** Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

**Popolo:** Kirie, elèison.

**Diacono:** Tin èspèran pàsan tellian aghian, irinikin ke anamàrtiton, parà tu Kiriu etisòmetha.

**Popolo:** Paràschu, Kirie.  
(così alle seguenti invocazioni)

**Diacono:** Anghelon irinis, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn parà tu, Kiriu etisòmetha.

Singhnòmin ke àfesin ton amar-tiòn ke ton plimmelimàton imòn parà tu Kiriu etisòmetha.

Ta kalà ke simfèronda tes psichès imòn ke irinin to kòsmo parà tu Kiriu etisòmetha.

Ton ipòlipon chrònnon tis zois imòn en irini ke metania ektelèse imàs parà tu Kiriu etisòmetha.

Christianà ta tèli tis zois imòn, anòdhina, anepèschinda, irinikà, ke kalin apologhian tin epì tu foverù vimatòs tu Christù etisòmetha.

**Diacono:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Popolo:** Kirie, elèison.

**Diacono:** Chiediamo al Signore che l'intera sera sia perfetta, santa, tranquilla e senza peccato.

**Popolo:** Concedi, o Signore.  
(così alle seguenti invocazioni)

**Diacono:** Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

Chiediamo al Signore la remissione e il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle anime nostre e la pace per il mondo.

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso e una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

**Diacono:** Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhespinis imòn Theotòku ke aiperthènu Marias, metà pàndon ton Aghion mnimonèvsandes, eafùs, ke allilus, ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.

**Popolo:** Sì, Kirie.

**Sac.:** Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tin dhòxan anapèmbomen to Patri, ke to Iiò, ke to Aghio Pnèmati, nin, ke ai, ke is tus eònas ton eònon.

**Popolo:** Amin.

**Sac.:** Irini pàsi.

**Popolo:** Ke to pnèmati su.

**Diacono:** Tas kefalàs imòn to Kirio klinomen.

**Popolo:** Sì, Kirie.

**Sac.:** Ii to kràtos tis vasilias su evloghimènon ke dhedhoxasmènon, tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiu Pnèmatos, nin, ke ai, ke is tus eònas ton eònon.

**Popolo:** Amin.

**Diacono:** Facendo memoria della tuttosanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme a tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Popolo:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli .

**Popolo:** Amin.

**Sac.:** Pace a tutti.

**Popolo:** E al tuo spirito.

**Diacono:** Inchiniamo il nostro capo al Signore.

**Popolo:** A te, Signore

**Sac.:** Sia benedetta e glorificata la potenza del regno tuo, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Popolo:** Amin.

*a questo punto vengono cantati gli APOSTICHA, cui segue:*

## CANTICO DI SIMEONE

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da Te davanti a tutti i popoli: luce che illumina le genti e gloria del tuo popolo Israele.

### TRISAGHION

Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs,  
Aghios Athànatos, elèison imas  
(tre volte)

Dhòxa Patrì, ke Iiò, ke Aghio  
Pnèvmati; nin ke ai ke is tus  
eònas ton eònon. Amin.

Panaghia Triàs elèison imàs;  
Kirie, ilàsthiti tes amarties imòn;  
Dhèspota, sinchòrison tas  
anomias imin; Aghie, epìskepse  
ke iase tas asthenias imòn, ène-  
ken tu onomatòs su.

Kirie, elèison. Kirie, elèison. Ki-  
rie, elèison.

Dhòxa Patrì, ke Iiò, ke Aghio  
Pnèvmati; nin ke ai ke is tus eò-  
nas ton eònon. Amin.

### TRISAGHION

Santo Dio, Santo Forte, Santo  
Immortale, abbi pietà di noi.  
(tre volte)

Gloria al Padre, al Figlio e allo  
Spirito Santo, ora e sempre e nei  
secoli dei secoli. Amin.

Santissima Trinità, abbi pietà di  
noi; o Signore, perdona i nostri  
peccati; o Sovrano, rimetti le no-  
stre colpe; o Santo visita e sana  
le nostre infermità, per la gloria  
del tuo nome.

Kirie, elèison. Kirie, elèison. Ki-  
rie, elèison.

Gloria al Padre, al Figlio e allo  
Spirito Santo, ora e sempre e nei  
secoli dei secoli. Amin.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

**Sac.:** Oti su estin i vasilìa, ke dhinamis ke i dhòxa tu Patròs ke tu Iiù ke tu Aghiu Pnèvmatos, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

**Popolo:** Amin.

**Sac.:** Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secolo dei secoli

**Popolo:** Amin.

*Segue il canto dell'APOLITIKION e del THEOTOKION*

**Sac.:** Sofia.

**Sac.:** Sapienza!

**Popolo:** Evlòghison Dhèspota

**Popolo:** Benedici, Signore.

**Sac.:** O on evloghitòs, Christòs o Theòs imòn, pandote, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

**Sac.:** Colui che è benedetto, Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli de secoli

**Popolo:** Amin.

**Popolo:** Amin.

**Sac.:** Iperaghia Theotòke, sòson imàs.

**Sac.:** Santissima Madre di Dio, salvaci.

**Popolo:** Tin timiotèran ton Cheruvim ke endhoksotèran asingrìtos ton Serafim, tin adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin òndos Theotòkon, se megalinomen.

**Popolo:** Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

**Sac.:** Dhoxa si, Christè o Theòs, i elpìs imòn, dhòxa si.

**Sac.:** Gloria a Te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

**Popolo:** Dhòxa Patri ke Iio ke Aghio Pnèvmati, ke nin ke aì ke

**Popolo:** Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sem-

is tus eònas ton eònon. Amin.  
Kirie elèison. (3 volte). Dhèspota  
aghie, evlòghison.

**Sac.:** (O anastàs ek nèkròn) Chris-  
tòs o alithinòs Theòs imòn, tes  
presvies tis panachrându ke pa-  
namòmu aghias aftù Mitròs, dhi-  
nàmi tu timiu ke zoopiù Stavrù,  
prostasies ton timion epuranion  
Dhinàmeon asomàton, ikesies tu  
timiu endhòxu Profitu, Prodròmu  
ke Vapistù Ioannu, ton aghion  
endhòxon ke panevfimon Apos-  
tòlon, ton Aghion endhòxon ke  
kalinikon Martìron, ton osion ke  
theofòron Patèron imòn, ton ag-  
hion ke dhikèon Theopatèron  
Ioakim ke Annis, (tu aghiù tis  
ecclesiàs ke tis imèras), u ke tin  
mnìmin epitelùmen ke pandon  
ton Aghion, eleise ke sose imàs  
os agathòs ke filànthrope. Amin

**Popolo:** Amin.

**Sac.:** D'evchòn ton aghion Patè-  
ron imòn, Kirie Iisù Christè, o  
Theòs imòn, eleison imas.

**Popolo:** Amin.

pre e nei secoli dei secoli. Amin.  
Kirie, elèison. (3 volte). Benedici,  
o Signore santo.

**Sac.:** (Se è domenica: Il risorto dai  
morti), Cristo nostro vero Dio,  
per l'intercessione della tuttasanta  
ed immacolata Sua Madre, per  
la virtù della preziosa e vivifi-  
cante Croce, per la protezione  
delle venerande e celesti Potestà  
incorporee, per le suppliche del  
venerato e glorioso Profeta e Pre-  
cursore Giovanni Battista dei  
gloriosi e santi Apostoli, dei santi  
gloriosi e vittoriosi Martiri, dei  
nostri santi Padri teofori, dei san-  
ti e giusti progenitori del Signore  
Gioacchino ed Anna, (del santo  
titolare della chiesa ...), (del  
santo del giorno ...), di cui cele-  
briamo la memoria, e di tutti i  
Santi; abbia pietà di noi e ci sal-  
vi, poiché è buono e amico degli  
uomini.

**Popolo:** Amin.

**Sac.:** Per le preghiere dei nostri  
santi Padri, Signore Gesù Cristo,  
Dio nostro, abbi pietà di noi.

**Popolo:** Amin.





*A cura di:*

Papàs Pietro Lascari

Nicolò Perniciaro

Salvatore Perniciaro

*Offerto da Nicolò Perniciaro*

